

Richiesta choc della Corte dei conti

«I poliziotti della Diaz ora paghino 8 milioni»

Mariani → a pagina 15

«Gli agenti della Diaz paghino 8 milioni»

Richiesta choc La Corte dei conti quantifica i danni patrimoniali e d'immagine. Colpiti pure i poliziotti prescritti. I sindacati: accanimento, vergogna senza fine

Francesca Mariani

■ Puntuale è arrivata la richiesta choc per i poliziotti del G8 di Genova: la procura della Corte dei conti ha deciso che gli agenti debbano risarcire le vittime delle violenze nella scuola Diaz con la modica cifra di 8 milioni di euro. Prioprio così. I magistrati contabili della Liguria hanno sollecitato un risarcimento monstre quantificabile in tre milioni di danni patrimoniali più altri cinque per danno d'immagine, a una trentina di appartenenti ed ex appartenenti alla polizia di stato, a vario titolo coinvolti negli scontri del plesso scolastico nel quale dimoravano alcuni manifestanti del G8 del 2001 passato alle cronache per le devastazioni della città (di cui nessuno parla mai) e per la morte del manifestante Carlo Giuliani ucciso da un colpo di pistola esploso da un carabiniere a bordo della jeep presa d'assalto da Giuliani e altri teppisti in piazza Alimonda a Genova.

Nel mirino dei magistrati della Corte dei conti genovese sono finiti vari esponenti di spicco della polizia di stato, tra i quali Francesco Gratteri, ex direttore del servizio centrale Operativo, il

suo vice Gilberto Caldarozzi; il capo della digos di Genova Spartaco Mortola, il comandante del primo reparto mobile di Roma, Vincenzo Canterini (responsabile anche del Settimo Nucleo creato per fronteggiare gli antagonisti più scalmanati) il suo vice comandante e tutti i capisquadra; oltre agli altri funzionari coinvolti nei fatti.

Per la procura contabile tutti, nessuno escluso, devono «rimborsare» un danno patrimoniale indiretto, e cioè il dovuto alle parti civili sborsati dal Viminale, più le spese legali dei tre gradi di giudizio, il tutto per oltre 3 milioni di euro. Ma non è detta l'ultima parola poiché nei prossimi mesi verrà fissata l'udienza clou dove i giudici dovranno decidere nel merito.

Secondo il pm contabile, lo Stato, non solo ha dovuto affrontare importanti risarcimenti, ma ha subito anche un grande danno d'immagine, quantificato in 5 milioni di euro. Il processo sulla Diaz è finito in Cassazione con numerose prescrizioni e qualche condanna. Nonostante ciò il pm chiede per tutti un risarci-

mento.

La rabbia dei poliziotti prende voce attraverso **Gianni Tonelli**, oggi deputato leghista, per anni segretario del sindacato autonomo Sap: «Queste notizie mi lasciano perplesso perché ho trovato una solerzia da parte della magistratura nel contestare comportamenti dimostrati solo in parte, solerzia che non si è vista a carico di centinaia di balordi che hanno seminato panico e terrore, che hanno distrutto e messo a ferro e fuoco Genova. Due pesi e due misure, come si vede in queste ore per la vicenda della nave Diciotti».

Anche il battagliero Franco Maccari, vice presidente sindacato Fsp, esprime incredulità: «È l'ennesimo colpo alla polizia, da Catania a Genova è una gara ormai a chi la spara più grossa. Una richiesta abnorme che porta sfiducia negli agenti costretti a operare in situazioni sempre più drammatiche. Non se ne può più, ormai si indagano i poliziotti e non si perseguono più i reati. Un paese che gira tutto al contrario».

Nella scuola
Gli agenti nella Diaz di Genova durante il G8 del 2001

Il j'accuse di Sap e Fsp

«Nessuna punizione per chi ha messo a ferro e fuoco la città»



Peso:1-2%,14-40%